

1. Leggete il seguente brano tratto dal capitolo su Giuseppe (Peppino) Impastato del libro *Cinque delitti imperfetti* di Claudio Fava:

Nella nostra storia invece c'è Punta Raisi, il primo aeroporto voluto dalla mafia. Imposto contro ogni elementare buon senso, contro l'evidenza dei fatti e la morfologia dei luoghi che fanno di Cinisi e della sua costa una zona sommamente inadatta a uno scalo aereo: una lingua di terra circondata per tre lati dal mare, battuta dal vento di scirocco, chiusa ottocento metri più a sud dalle rocce di Montagnalonga. Prima s'era pensato alla piana di Bagheria, più riparata, più sicura: ma per le cosche mafiose e per i loro padrini politici (...) l'aeroporto di Punta Raisi era un'occasione da non perdere. Appalti e subappalti per costruire un struttura da due milioni e cinquecentomila metri quadri di cemento, l'occasione per una speculazione edilizia facile e selvaggia sulla costa di Cinisi, la possibilità di accaparrarsi con pochi denari quei terreni per rivenderli dopo qualche anno a un prezzo venti volte più alto.

Siamo alla fine degli anni Cinquanta, la Regione Sicilia ha già approvato il progetto esecutivo, i finanziamenti ci sono, la gara d'appalto è stata bandita, resta un ultimo problema: i terreni di Punta Raisi. Bisogna convincere i proprietari a vendere. Ci pensa il sindaco di Cinisi, una domenica mattina, improvvisando un comizio davanti a tutto il paese. Sono stato a Palermo, dice, e vengo a portarvi la ricchezza. Poi apre le mani verso il cielo e soppesa lentamente: qua la terra, qua l'oro. I contadini gli credono e si sbarazzano delle loro campagne per poche lire. Sessanta, settanta a metro quadro per gli agrumeti, non più di otto o dieci lire per le campagne tenute a pascolo. Prezzi irrisori. Alla fine molti s'accorgeranno di non poter ricavare dalla vendita nemmeno i soldi necessari per pagarsi il notaio e le carte bollate.

In compenso l'aeroporto si rivela subito una pericolosa avventura. Il giorno di capodanno del '60 atterra il primo volo dell'Alitalia, ma già un mese dopo un DC9 viene dirottato su Catania a causa del forte vento che spazza le due piste di Punta Raisi. Due piste inutili, quando tira lo scirocco: parallele al profilo della costa, scoperte verso il mare, completamente indifese. Lo scalo è stato appena inaugurato e già è deciso che per salvare l'aeroporto bisognerà inventare una terza pista.

La terza pista oggi c'è. L'hanno costruita vent'anni fa, disposta trasversalmente a tagliare le altre due nell'illusione che il vento di Sicilia possa essere in qualche modo disciplinato. Non è così: quando c'è scirocco, Punta Raisi chiude; si atterra a Trapani, o non si atterra affatto. In compenso rimane questa bretella di cemento - larga, profonda, inutile - costata decine di miliardi, voluta, progettata e realizzata con la stessa avida premura con cui erano stati scelti gli scogli di Punta Raisi per fabbricarvi sopra un aeroporto. Anche in questo caso l'unico impedimento alla conclusione del business sono i contadini di Cinisi, i proprietari dei terreni su cui sarebbe dovuta passare la nuova pista. Stavolta, però, con loro c'è anche Peppino Impastato (...). Lo dice subito: è un altro inganno, non credeteci, vogliono fottervi per quattro soldi le terre che vi sono rimaste. Infatti non ci credono: duecento contadini, duecento famiglie, l'esperienza d'una beffa troppo recente e poi le parole di quel giovanotto strano e rabbioso che predica la ribellione nel cortile di casa Badalamenti.

Altrove la rivoluzione è Marcuse e Carlo Marx, è Mao, la Sorbona, il Vietnam. A Cinisi, no. A Cinisi c'è Punta Raisi, e ci sono quelle duecento famiglie di contadini a cui vogliono togliere le campagne per un tozzo di pane.

Ordinate gli eventi elencati di seguito dal meno recente (1) al più recente (10). Dopo averlo fatto, riguardate in gruppo e giustificate le vostre scelte:

- ___ La Regione Sicilia approva il progetto dell'aeroporto di Punta Raisi.
- ___ Si decide di costruire a Punta Raisi una terza pista, perpendicolare alle prime due.
- ___ I contadini di Cinisi cedono le terre su cui sorgerà il nuovo aeroporto a prezzi irrisori.
- 1 Per la costruzione del nuovo aeroporto, si pensa alla piana di Bagheria.
- ___ Un volo viene dirottato da Punta Raisi a Catania a causa del forte vento.
- ___ Ancora una volta occorre convincere i contadini di Cinisi a sbarazzarsi dei loro terreni.
- ___ Il sindaco di Cinisi organizza un comizio per convincere i contadini a svendere le loro terre.
- ___ Il primo volo dell'Alitalia atterra a Punta Raisi.
- ___ Peppino Impastato cerca di convincere i contadini che si tratta di un'altra truffa.
- ___ Le cosche mafiose preferiscono Punta Raisi per il nuovo scalo, nonostante l'avversa morfologia dei luoghi.

2. Per il secondo paragrafo del brano è stato scelto il presente indicativo come tempo principale della narrazione. E se invece fosse stato scritto al passato? Provate a farlo scrivendo negli spazi vuoti. Tenete a mente le regole della *consecutio temporum*!

Eravamo alla fine degli anni Cinquanta, la Regione Sicilia _____ già _____ il progetto esecutivo, i finanziamenti _____, la gara d'appalto _____, _____ un ultimo problema: i terreni di Punta Raisi. _____ convincere i proprietari a vendere. _____ il sindaco di Cinisi, una domenica mattina, improvvisando un comizio davanti a tutto il paese. _____ a Palermo, _____, e _____ a portarvi la ricchezza. Poi _____ le mani verso il cielo e _____ lentamente: qua la terra, qua l'oro. I contadini gli _____ e _____ delle loro campagne per poche lire. Sessanta, settanta a metro quadro per gli agrumeti, non più di otto o dieci lire per le campagne tenute a pascolo. Prezzi irrisori. Alla fine molti _____ di non poter ricavare dalla vendita nemmeno i soldi necessari per pagarsi il notaio e le carte bollate.

Dopo aver riguardato insieme e riletto il "nuovo" testo, provate a scrivere qui sotto quali credete siano le differenze, dal punto di vista degli effetti di senso, tra il testo al passato e il testo originale al presente storico...

3. Guardate la scena tratta dal film *I cento passi* di Marco Tullio Giordana (2000) in cui Peppino Impastato parla al suo amico Salvo Vitale del nuovo aeroporto. Quali elementi, secondo Peppino, definiscono, rispettivamente, la bruttezza e la bellezza per quanto riguarda l'edilizia civile?

Bruttezza	Bellezza

Leggete ora la trascrizione del dialogo e rispondete alle domande.

- Peppino:** Sai cosa penso? Che questo aeroporto in fondo non è brutto, anzi...
- Salvo:** Ma che cosa dici?
- Peppino:** No ma... Visto così dall'alto... Uno sale qua sopra e potrebbe anche pensare che la Natura vince sempre, che è ancora più forte dell'Uomo, e invece non è così! In fondo tutte le cose, anche le peggiori, una volta fatte poi si trovano una logica, una giustificazione per il solo fatto di esistere: fanno 'ste case schifose con le finestre in alluminio e i muri di mattoni finti... Mi stai seguendo?...
- Salvo:** Eh, ti sto seguendo!
- Peppino:** I balconcini, la gente ci va a abitare e ci mette... le tendine, i gerani, la televisione e dopo un po' tutto fa parte del paesaggio, c'è, esiste, nessuno si ricorda più di com'era prima. Non ci vuole niente a distruggere la bellezza.
- Salvo:** Ah beh, ho capito, ma allora?
- Peppino:** E allora... E allora invece della lotta politica, la coscienza di classe, tutte le manifestazioni e 'ste *fissarie*, bisognerebbe ricordare alla gente cos'è la bellezza, aiutarla a riconoscerla, a difenderla.
- Salvo:** La bellezza?
- Peppino:** La bellezza, è importante la bellezza, da quella scende giù tutto il resto.

a. Qual è, secondo Peppino, il legame tra la bellezza e la lotta politica?

b. Siete d'accordo con l'affermazione di Peppino sulla bellezza? Perché?

4. Nelle seguenti frasi tratte dal brano a p. 1 sono presenti dei verbi all’infinito. Dopo averle lette, svolgete l’attività sotto:

- “per le cosche mafiose l’aeroporto di Punta Raisi era un’occasione (1) **da non perdere**”
- “Appalti e subappalti (2) **per costruire** un struttura da due milioni e cinquecentomila metri quadri di cemento”
- “la possibilità (3) **di accaparrarsi** con pochi denari quei terreni (4) **per rivenderli** dopo qualche anno a un prezzo venti volte più alto”
- “Bisogna (5) **convincere** i proprietari a vendere”
- “Sono stato a Palermo, dice, e vengo (6) **a portarvi** la ricchezza”
- “Alla fine molti s’accorgeranno (7) **di non poter** (8) **ricavare** dalla vendita nemmeno i soldi necessari (9) **per pagarsi** il notaio e le carte bollate”
- “già è deciso che (10) **per salvare** l’aeroporto bisognerà (11) **inventare** una terza pista”
- “La terza pista oggi c’è. L’hanno costruita vent’anni fa, disposta trasversalmente (12) **a tagliare** le altre due”
- “illusione che il vento di Sicilia possa (13) **essere** in qualche modo **disciplinato**”
- “l’unico impedimento alla conclusione del business sono i contadini di Cinisi, i proprietari dei terreni su cui sarebbe dovuta (14) **passare** la nuova pista”
- “Peppino è ancora soltanto un ragazzo magro come un giunco, eppure già da un paio di anni va in giro (15) **a fare** assemblee contro i signori del cemento e della droga”
- “vogliono (16) **fottervi** per quattro soldi le terre che vi sono rimaste”
- “ci sono quelle duecento famiglie di contadini a cui vogliono (17) **togliere** le campagne per un tozzo di pane”

Inserite nella tabella il numero corrispondente all’infinito che vi sembra:

avere valore finale	
avere valore di <i>dovere</i> al passivo	
essere giustificato dalla presenza di un verbo servile o modale	

- Come giustifichereste la presenza dell’infinito negli altri casi?

- Da quale/i preposizione/i è preceduto l’infinito con valore finale? _____

- Da quale preposizione è preceduto l’infinito con valore di *dovere* al passivo? _____

- Osservate altre regolarità nell’uso delle preposizioni? _____
